

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

31100 TREVISO – Via Verdi 18

TEL. 0422.559.612 – 10

FAX 0422.559.618

MAIL: info@ordineavvocatitreviso.it

PEC: segreteria@pec.ordineavvocatitreviso.it

SITO WEB: www.ordineavvocatitreviso.it

Treviso, 12 APR. 2017

A tutti gli Avvocati

Loro sedi

COMUNICAZIONE INVIATA A MEZZO PEC

RELAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2016 E PREVENTIVO 2017

1) PREMESSE DI CARATTERE GENERALE

Appare innanzi tutto opportuno riportare quanto già illustrato nella relazione al bilancio consuntivo 2015 e preventivo 2016, datata 06.05.2016, per ricordare quali siano gli aspetti normativi, contabili e programmatici che sottendono il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo del COA.

1.1) Aspetti normativi

Il punto di riferimento fondamentale, naturalmente, è costituito dalla nuova legge professionale (legge 31 dicembre 2012, n. 247) dalla quale, prima di ogni altra cosa, si ricava la definizione dell'Ordine degli Avvocati quale ente pubblico finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti¹.

Sulla base di questa premessa, l'art. 29 (commi da 2 a 6) legge n. 247/2012 descrive i poteri del COA in materia di gestione finanziaria dell'Ordine².

¹ Si riporta il testo dell'art. 24 (L'ordine forense):

"1. Gli iscritti negli albi degli avvocati costituiscono l'ordine forense.

2. L'ordine forense si articola negli ordini circondariali e nel CNF.

3. Il CNF e gli ordini circondariali sono enti pubblici non economici a carattere associativo istituiti per garantire il rispetto dei principi previsti dalla presente legge e delle regole deontologiche, nonché con finalità di tutela della utenza e degli interessi pubblici connessi all'esercizio della professione e al corretto svolgimento della funzione giurisdizionale. Essi sono dotati di autonomia patrimoniale e finanziaria, sono finanziati esclusivamente con i contributi degli iscritti, determinano la propria organizzazione con appositi regolamenti, nel rispetto delle disposizioni di legge, e sono soggetti esclusivamente alla vigilanza del Ministro della giustizia."

² Si riporta il testo dei commi citati dell'art. 29 (Compiti e prerogative del consiglio):

"2. La gestione finanziaria e l'amministrazione dei beni dell'ordine spettano al consiglio, che provvede annualmente a sottoporre all'assemblea ordinaria il conto consuntivo e il bilancio preventivo.

3. Per provvedere alle spese di gestione e a tutte le attività indicate nel presente articolo e ad ogni altra attività ritenuta necessaria per il conseguimento dei fini istituzionali, per la tutela del ruolo dell'avvocatura nonché per l'organizzazione di servizi per l'utenza e per il miglior esercizio delle attività professionali il consiglio è autorizzato:

Il COA di Treviso, con delibera 16.12.2013, ha adottato il proprio Regolamento di contabilità. Il Regolamento è il frutto del lavoro di studio ed elaborazione compiuto dall'Unione Triveneta degli Ordini degli Avvocati, ed è stato conseguentemente adottato da tutti gli Ordini appartenenti alla nostra unione regionale. Di particolare rilievo sono le pronunce giurisprudenziali citate in premessa, che costituiscono il presupposto sistematico sia della legge professionale, sia dello stesso regolamento. La normativa è stata integrata e, *in parte qua*, modificata dal D.M. 13/7/2016 n. 156 il quale, all'art. 4, stabilisce che l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro il 30 aprile.

Lo stesso decreto, all'art. 2, stabilisce che l'Assemblea sia convocata mediante avviso spedito agli iscritti via PEC almeno dieci giorni prima della data stabilita.

I principi sottesi dalla normativa primaria e regolamentare sopra citata possono essere così sintetizzati:

1. l'Ordine, essendo finanziato esclusivamente con il contributo dei propri iscritti, non è soggetto alla normativa sulla contabilità pubblica;
2. ciò comporta da un lato l'esclusione del controllo della Corte dei Conti (sostituito dal controllo diffuso di tutti gli iscritti, chiamati ad approvare il conto consuntivo e il bilancio preventivo), dall'altro la non vincolatività delle somme indicate nelle singole voci di spesa, purché siano rispettate le previsioni complessive del bilancio preventivo;
3. il bilancio preventivo ha la funzione peculiare di determinare il fabbisogno dell'Ordine per il proprio funzionamento, al fine di quantificare l'entità dei contributi a carico degli iscritti (sia come quote annuali di iscrizione, sia come corrispettivo per l'assolvimento delle varie pratiche amministrative) necessari a coprire detto fabbisogno;
4. il rendiconto consuntivo ha la funzione di rappresentare in modo esaustivo il flusso delle entrate e delle spese sostenute dall'Ordine nel corso dell'anno, dando giustificazione di ogni movimento contabile ed evidenziando il saldo finale, positivo o negativo.

1.2) Aspetti di tecnica contabile

In termini pratici, gli Ordini potrebbero assolvere ai propri oneri di previsione e rendicontazione con documenti contabili estremamente semplici, organizzati secondo il principio di cassa, e in effetti gli Ordini di minori dimensioni sono in grado di farlo.

Gli Ordini di dimensioni maggiori, come il nostro, hanno invece la necessità di adottare documenti contabili più articolati, per poter rappresentare in modo tecnicamente più esaustivo le conseguenze economiche della propria attività.

Basti pensare che l'Ordine, accanto all'attività istituzionale, organizzata sotto il profilo contabile secondo il criterio di cassa, svolge anche un'attività di servizio (da identificarsi essenzialmente nel funzionamento dell'OMF e nel servizio di fotocopiatrice) che è invece organizzata secondo il criterio di

a) a fissare e riscuotere un contributo annuale o contributi straordinari da tutti gli iscritti a ciascun albo, elenco o registro;

b) a fissare contributi per l'iscrizione negli albi, negli elenchi, nei registri, per il rilascio di certificati, copie e tessere e per i pareri sui compensi.

4. L'entità dei contributi di cui al comma 3 è fissata in misura tale da garantire il pareggio di bilancio del consiglio

5. Il consiglio provvede alla riscossione dei contributi di cui alla lettera a) del comma 3 e di quelli dovuti al CNF, anche ai sensi del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, mediante iscrizione a ruolo dei contributi dovuti per l'anno di competenza.

6. Coloro che non versano nei termini stabiliti il contributo annuale sono sospesi, previa contestazione dell'addebito e loro personale convocazione, dal consiglio dell'ordine, con provvedimento non avente natura disciplinare. La sospensione è revocata allorché si sia provveduto al pagamento."

competenza.

Per meglio rappresentare questi dati economici, aderendo anche alla richiesta del Revisore dei Conti Dott. Massimo Roma³, sin dal passato esercizio, il COA ha deciso di affiancare ai consueti **conto economico e stato patrimoniale** (coi quali, in osservanza del principio di verità, descrive in modo chiaro, veritiero e corretto la propria situazione patrimoniale e finanziaria, al termine del periodo amministrativo di riferimento, nonché il risultato economico dell'esercizio), anche il **bilancio finanziario**, che meglio riassume tutti i flussi di cassa che sono avvenuti in un determinato periodo. Tale documento, in particolare, riassume le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per l'Ordine e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

1.3) Aspetti di carattere programmatico

Il COA è investito di una serie di funzioni che sono analiticamente elencate al primo comma dell'art. 29 della legge n. 247/2012.

Il COA è legittimato a chiedere ai propri iscritti il versamento di contributi, solo ed esclusivamente per provvedere, come indicato dall'art. 29, 3° comma:

1. alle spese di gestione;
2. alle spese per tutte le attività indicate nello stesso art. 29
3. alle spese occorrenti e ad ogni altra attività ritenuta necessaria:
 - per il conseguimento dei fini istituzionali;
 - per la tutela del ruolo dell'avvocatura;
 - per l'organizzazione di servizi per l'utenza;
 - per il miglior esercizio delle attività professionali.

Ai fini del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo, ritiene questo COA che il proprio compito sia quello di assolvere alle funzioni attribuitegli dalla legge nel modo più efficiente possibile al minor costo possibile.

Ritiene in particolare questo COA che *“i servizi per l'utenza e per il miglior esercizio delle attività professionali”* debbano essere valutati con ragionevole prudenza, sia per l'inevitabile varietà di opinioni riscontrabili tra gli iscritti su ciò che può essere utile o meno, sia per la necessità di soddisfare esigenze comuni all'intera collettività degli iscritti, e non invece a singole categorie (dovendosi ravvisare, nel caso opposto, una politica redistributiva che non è consentita dalla legge professionale).

In questa ottica, e in aderenza alla normativa richiamata al paragrafo 1.1), il COA ha predisposto il proprio bilancio preventivo sulla base delle ragionevoli previsioni di spesa per l'anno 2017, e su di esse ha calibrato l'importo delle quote di iscrizione, con valutazioni orientate al sostanziale pareggio di bilancio nel corso dell'esercizio.

1.4) Struttura delle entrate e delle uscite dell'Ordine

Le **entrate dell'Ordine** sono rappresentate essenzialmente da 3 voci, qui di seguito riportate in ordine decrescente:

- le quote degli iscritti;
- i proventi delle fotocopie;
- la tassa di opinamento delle parcelle.

La maggior parte delle **uscite dell'Ordine** sono riconducibili allo svolgimento dei compiti istituzionali inderogabili (come definiti dalla legge n. 247/2012).

Tali uscite sono riconducibili:

³ Il Dott. Roma è stato nominato Revisore dei Conti dell'Ordine di Treviso, dal Presidente del Tribunale con decreto 14.07.2015 ai sensi della legge n. 247/2012.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

- a spese per il personale (stipendi contributi ecc.) che si occupa delle funzioni istituzionali: tenuta albo, gratuito patrocinio, liquidazione parcelle, esposti, conciliazioni, sportello del cittadino, formazione, scuola forense;
- a costi logistici per i servizi istituzionali (utenze, cancelleria, assicurazioni, software, hardware, manutenzioni ecc.);
- a contributi associativi (CNF, OCF, Triveneto, CPO, CDD).

Oltre alle funzioni istituzionali inderogabili, il COA ha la facoltà di erogare anche altri servizi meramente eventuali (in quanto rimessi alla valutazione discrezionale del COA ai sensi dell'art. 29, 3° comma), sia direttamente, sia attraverso la Fondazione dell'Avvocatura Trevigiana, sulla quale ci soffermeremo tra breve.

Tali uscite sono riconducibili:

- alla collaborazione con le Associazioni forensi per l'organizzazione di eventi formativi;
- alla gestione dell'OMF;
- alla fornitura di servizi informatici per gli iscritti (PEC sul dominio pec.ordineavvocatitreviso.it, software per la gestione dei depositi telematici).

E' noto che il COA, sin dal 2002, si avvale della collaborazione della Fondazione dell'Avvocatura Trevigiana per la gestione della scuola forense e dell'attività formativa, sostenendone i relativi oneri economici. Per tali motivi il bilancio della fondazione è allegato alla presente relazione.

Preme evidenziare come anche la Fondazione abbia realizzato significativi risparmi nella propria gestione, con benefici riflessi sia sul rendiconto consuntivo, sia sul bilancio preventivo.

2) IL RENDICONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2016

2.1) Conto economico

Nella *"Relazione di fine anno 2016"*, datata 30.12.2016 e trasmessa a tutti gli iscritti via PEC, è stata illustrata in modo analitico l'attività istituzionale (di natura sia inderogabile, sia discrezionale) complessivamente svolta dal COA. Basti qui ricordare che, nel corso del 2016, il COA ha esaminato ed elaborato quasi 4.000 procedimenti amministrativi.

Anche lo scorso anno, i costi sostenuti per lo svolgimento di tali attività si sono ampiamente mantenuti nei limiti del bilancio preventivo, e anzi sono stati realizzati risparmi che hanno portato ad un avanzo di euro 49.187,71= come rilevato nel bilancio finanziario. Si evidenzia come sia stato raggiunto con discreta approssimazione l'obiettivo del pareggio di bilancio prescritto dalla vigente normativa come emerge dal conto economico.

Le voci di costo principali (spese per il personale, costi logistici, contributi associativi) non necessitano di commenti particolari, non presentando variazioni di rilievo (né per qualità, né per quantità) rispetto ai bilanci degli anni precedenti ed al bilancio preventivo approvato dall'assemblea degli iscritti in data 19/5/2016.

In questa sede, ai fini della comprensione del rendiconto consuntivo, riteniamo pertanto di doverci soffermare solo sulle voci che hanno presentato una sensibile variazione rispetto al bilancio preventivo.

Contributi alle associazioni forensi. Mantenendo l'impegno assunto in sede di approvazione del bilancio preventivo 2015 e 2016, il COA ha intensificato la collaborazione con tutte le associazioni forensi che hanno dato la loro disponibilità, con un inserimento paritetico negli organi della Fondazione dell'Avvocatura Trevigiana.

Per quanto attiene il rendiconto consuntivo 2016, a fronte di una previsione a bilancio di € 50.000,00,

il COA, accogliendo tutte le domande presentate dalle associazioni, ha erogato rimborsi per € 8.257,39= (la somma qui indicata tiene conto di contributi riferiti ad attività formativa svolta nel 2016 anche se erogati nel 2017), come da tabella allegata, in conformità ai criteri previsti dalle delibere di carattere generale vigenti *pro tempore*.

2.2) Stato patrimoniale

E' noto a tutti gli iscritti che il patrimonio dell'Ordine è costituito dall'immobile di Via Appiani e dalle disponibilità liquide comunemente definite "*Tesoretto*", che sono costituite dai residui attivi registrati di anno in anno nel corso dei decenni, e sistematicamente poste a riserva, fino a raggiungere la considerevole cifra di circa € 1.110.000,00= cui va aggiunto il valore dell'immobile.

Nello scorso esercizio lo stato patrimoniale è stato epurato del valore di immobilizzazioni materiali per circa € 440.000,00, poiché un attento riesame aveva permesso di rilevare che la relativa voce non corrispondeva ad una reale consistenza di beni strumentali e, su invito del Revisore dei Conti, il COA aveva ritenuto di eliminare dallo stato patrimoniale il valore dei cespiti non più esistenti e, comunque, completamente ammortizzati da tempo. L'assemblea del 19/5/2016 ha poi approvato questa correzione.

Non sono state rilevate, nello scorso esercizio, ulteriori variazioni da apportare.

3) IL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2017

Il Bilancio preventivo 2017 illustra le spese che il COA prevede di dover sostenere per l'assolvimento delle proprie funzioni, sia inderogabili che discrezionali. E sulla base di tali previsioni il COA ha determinato le quote degli iscritti per l'anno 2017.

Le singole poste passive sono state preventivate sulla base dei costi effettivamente sostenuti nell'esercizio 2016, tenendo conto di quelle variazioni che alla data di redazione del documento contabile, erano ragionevolmente prevedibili.

Sul versante delle poste attive, anche quest'anno (confortati dalle risultanze dell'esercizio precedente) sono state rivedute al ribasso le voci relative all'opinamento parcelle e al servizio di fotocopiatrice, ed è stato deciso di ridurre le quote di iscrizione rispetto all'anno precedente di € 10,00 per tutti gli iscritti.

Ciò è stato possibile proseguendo nella politica di revisione e razionalizzazione dei servizi e dei relativi costi (già intrapresa nei due esercizi precedenti), che ha consentito di contenere in modo significativo i costi senza minimamente ridurre i servizi resi a favore dell'avvocatura trevigiana ma anzi, in alcuni casi implementandoli, come è accaduto per i contributi destinati alle Associazioni Forensi per l'attività formativa e quindi, in definitiva, alla formazione gratuita di ciascun iscritto.

Ci fa piacere evidenziare come anche quest'anno una attenta gestione economica abbia consentito di ridurre ulteriormente il contributo a carico degli iscritti.

Ristrutturazione della sede di Viale Appiani.

Già nella relazione dello scorso anno era stato anticipata l'intenzione del COA di provvedere alla ristrutturazione della sede di Viale Appiani, finanziando l'intervento attingendo al famoso "*Tesoretto*".

Le esigenze logistiche sono note: mentre le funzioni attribuite dalla legge all'Ordine sono cresciute nel corso degli anni, unitamente al carico di lavoro causato dal costante incremento degli iscritti, gli spazi a disposizione dell'Ordine, all'interno del Palazzo di Giustizia, sono stati ridotti, privando il COA della disponibilità della Sala del Consiglio (attribuita ora al Giudice di Pace), che veniva utilizzata dal COA per le proprie sedute, dai Consiglieri per lo studio delle pratiche di propria competenza, dai mediatori per gli incontri, dallo sportello per il cittadino, dal CPO, dai delegati di Cassa Forense per gli incontri con gli

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

iscritti.

Tutte queste attività vengono ora svolte utilizzando la biblioteca e l'Ufficio del Presidente, con disagi e problemi di riservatezza per tutti. La situazione è destinata a peggiorare con l'incremento del numero degli iscritti e delle attività ordinistiche, senza nemmeno tenere conto del fatto che il prossimo COA sarà composto da 21 membri (avendo da tempo l'Ordine superato la soglia dei 2000 iscritti).

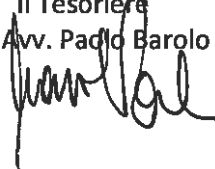
Per questi motivi il COA ha ritenuto di prendere in considerazione l'opportunità di ristrutturare la sede di Viale Appiani, allo stato sicuramente sottoutilizzata, creando nuovi spazi per il personale dipendente, per il COA medesimo, per i colleghi che svolgono attività istituzionale (sportello del cittadino, mediazione, CPO, Cassa Forense) ed infine anche per tutti i colleghi che possono avere necessità di spazi di lavoro e studio quando si trovano al di fuori del proprio ufficio.

I lavori di ristrutturazione, arredo e dotazione della sede di Viale Appiani, nelle previsioni del COA, andranno sostenuti senza oneri aggiuntivi per gli iscritti, ma attingendo direttamente al "*Tesoretto*", coerentemente con la sua funzione.

Giusta delibera del 22/11/2016, che si allega in copia, il COA ha contattato diversi professionisti, ottenendo quattro progetti di larga massima, con indicazione delle competenze dei professionisti stessi ed una quantificazione meramente indicativa dei costi complessivi dell'intervento.

I progetti (che evidenziano una certa omogeneità di soluzioni e costi) sono in fase di studio ed esame da parte del COA, che, dopo aver manifestato la propria preferenza, sottoporrà la scelta definitiva ad una assemblea degli iscritti da indire nel corso della primavera, in modo tale da completare i lavori ed inaugurare la sede entro l'anno.

Con i migliori saluti.

Il Tesoriere
Avv. Paolo Barolo


Il Presidente
Avv. Massimo Sonogo


Il Segretario
Avv. Antonio Guarnieri


ASSOCIAZIONE	2016	CONVEGNO / DATA	DATA ISTANZA	CONTRIBUTO COA €	DATA DELIBERA	DATA PAGAMENTO	TOTALI
CAMERA CIVILE		09/03/2016	01/04/2016	€ 300,00	25/07/2016	28/07/2016	
		16/03/2016	01/04/2016	€ 386,50	25/07/2016	28/07/2016	
		27/10/2016	22/12/2016	€ 350,00	23/01/2017	31/01/2017	
totale camera civile				€ 1.036,50			€ 1.036,50
OSSERVATORIO DIRITTO DI FAMIGLIA		VARIE	30/12/2016	€ 2.609,96	09/01/2017	20/01/2017	
totale Osservatorio				€ 2.609,96			€ 2.609,96
CAMERA PENALE		21/10/2016	30/12/2016	€ 519,87	02/03/2017		
		16/12/2016	30/12/2016	€ 408,26	02/03/2017		
totale camera PENALE				€ 928,13		07/03/2017	€ 928,13
AI AF		14/12/2016	29/12/2016	€ 1.093,64	16/01/2017	26/01/2017	
totale AI AF				€ 1.093,64			€ 1.093,64
AI GA		14/12/2016	30/12/16 +23/01/17	€ 1.434,00	16/01 +30/01/17	07/02/2017	
totale AI GA				€ 1.434,00			€ 1.434,00
ANF		25/02/16 + 09/03/16	15/03/2016	€ 260,60	25/07/2016	26/09/2016	
		21/03/16 + 06/05/16	05/08/2016	€ 85,54	03/10 E 17/10/16	18/10/2016	
totale ANF				€ 346,14			€ 346,14
UGC		22/02/2016	19/12/2016	€ 125,00	16/01/2017		
		05/05/2016		€ 559,02			
		16/09/2016		€ 125,00			
totale UGC				€ 809,02		14/03/2017	€ 809,02
							€ 8.257,39

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI PER LA CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TREVISO

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE NELLA CONVOCAZIONE DEL 21/11/2016 ORE 15.00

Sono presenti: Avv. Massimo Sonego - Presidente -, Avv. Antonio Guarnieri - Cons. Segretario -, Avv. Paolo Barolo - Cons. Tesoriere -, Avv. Francesco Aliprandi, Avv. Mauro Bosco, Avv. Lucia Cescato, Avv. Moreno Del Col, Avv. Mariacristina Sacchini, Avv. Francesco Tartini

Assenti giustificati: Avv. Andrea Gritti, Avv. Silvia Biscaro, Avv. Massimo Colucci, Avv. Paolo Maran, Avv. Mariacristina Sacchini, Avv. Cristina Trotta.

OMISSIS

10. LAVORI SISTEMAZIONE SEDE VIALE APPIANI

Udita la relazione del Consigliere Segretario, il COA prende atto e condivide l'improrogabile necessità di riorganizzare ed attrezzare la sede di Via Appiani n. 26, al fine di dotarsi di nuovi spazi adeguati allo svolgimento delle proprie funzioni, ma anche alla fruizione da parte degli iscritti durante l'orario di apertura degli Uffici Giudiziari. Va infatti considerato che da un lato, nel corso degli anni, sono aumentate le competenze demandate dall'ordinamento forense al Consiglio dell'Ordine, così come è aumentato in modo esponenziale il numero degli iscritti, mentre dall'altra parte, gli spazi messi a disposizione dal Ministero all'interno del Palazzo di Giustizia sono stati ridotti per far posto agli Uffici del Giudice di Pace.

Il COA, inoltre, ritiene di dover affidare la progettazione e la direzione dei lavori ad un tecnico di comprovata esperienza da individuarsi all'interno di una rosa di nominativi, anche tramite il confronto dei compensi richiesti.

Il COA, pertanto, ritiene necessario individuare i criteri di massima ai quali dovranno attenersi i tecnici, in modo tale da poter ottenere progetti e preventivi di spesa omogenei tra loro e quindi anche paragonabili.

Tenuto conto che la sede di Via Appiani è dotata di due vani, il principale dei quali misura circa 172 mq, ed andrà quindi suddivisa in più vani di diverse misure, il COA precisa che dovranno essere ricavate;

- una sala per il Consiglio in grado di ospitare 21 consiglieri seduti attorno ad un unico tavolo;
- un numero di vani idoneo ad ospitare 8 postazioni di lavoro per il personale dipendente (con la precisazione che all'interno dello stesso vano potranno essere ricavate più postazioni di lavoro);
- un numero di vani di dimensioni idonee ad ospitare riunioni di almeno 8 persone sedute allo stesso tavolo.
- il numero complessivo dei vani e la loro dimensione dipenderà anche da come il singolo progettista intende interpretare queste esigenze e dalle modifiche che in sede progettuale il COA potrebbe proporre.

Quanto alle tipologie di lavori e alla qualità dei materiali impiegati, il COA precisa che i lavori, in linea di massima consisteranno nella fornitura e realizzazione di:

- tramezzatura in cartongesso dovranno rispondere ad elevate caratteristiche di isolamento acustico (senza escludere la possibilità, per le stanze destinate al personale dipendente, di utilizzare in parte anche pareti in vetro);
- serramenti interni dovrà ugualmente rispondere a elevate caratteristiche di isolamento acustico;
- adeguamento e integrazione dell'impianto elettrico e di illuminazione, con fornitura delle luci a soffitto;
- adeguamento e integrazione dell'impianto di climatizzazione;
- cablaggi per la rete dati e quella telefonica;
- arredamento, di qualità idonea a garantire una elevata longevità, con possibilità di "riciclare" componenti di arredamento già di proprietà dell'Ordine.

La spesa massima prevista per l'esecuzione dei lavori (compreso il compenso del professionista incaricato del progetto e della direzione lavori) dovrebbe essere contenuta nel limite di € 150.000,00 (centocinquantamila);

I tecnici interessati a competere per l'incarico, dovranno presentare gratuitamente un progetto di larga massima indicativo del numero e delle dimensioni dei vani che verranno ricavati, indispensabile per poter confrontare le varie proposte e valutare l'omogeneità dei progetti, ed un preventivo delle proprie competenze, calcolate per fasi di lavoro:

- Proposte progettuali di massima: con suddivisione e arredo degli spazi da attrezzare per le diverse destinazioni d'uso fino all'individuazione della soluzione definitiva;
- Selezione dei materiali;
- Progetto esecutivo completo di computo metrico;
- Fase esecutiva (scelta dei fornitori, direzione lavori e liquidazione).

OMISSIS

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Avv. Antonio Guarnieri)

IL PRESIDENTE
(Avv. Massimo Sonogo)

ESTRATTO DI VERBALE CONFORME ALL'ORIGINALE

Treviso, li 12 APR. 2017

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Avv. Antonio Guarnieri



A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. Guarnieri", written over the printed name.